

NCAA: LE SUE OMBRE

Come anticipato, il mondo dello sport universitario non è sempre stato solo sudore e lacrime, personaggi carismatici e squadre leggendarie.

Dobbiamo partire infatti dall'anomala situazione dei giocatori che da un lato sono il motore dello spettacolo di ogni stagione, ma che nella sostanza sono atleti non professionisti e che pertanto non ricevono alcuna retribuzione.

E l'NCAA è chiara e risoluta nel vietare questa prassi non solo nel caso di versamenti in denaro diretti ai giocatori, ma anche ai parenti, nonché qualsiasi erogazione e servizio concesso ai giocatori ed alle loro famiglie.

Il tutto però in una realtà dove il fiume dei soldi scorre vorticosamente, ma scorre verso le casse delle Università, dei coaches e degli addetti ai lavori in genere mentre i giocatori ne restano esclusi.

Il problema è che – specie i più quotati e con maggiori prospettive – provengono da ceti sociali in difficoltà economica e culturale. Inutile negare che spesso queste famiglie fanno il massimo (certe volte eccessivo) affidamento sul futuro che i figli – prospetti del basket – possono portargli.

Anche per questo motivo, una serie di scandali ha colpito il mondo sportivo del College (non solo nel basket si intende).

Un primo esempio ha riguardato il cosiddetto point – shaving, vale a dire le scommesse sui risultati finali delle partite, in particolare sugli scarti finali. Allenatori, ma soprattutto giocatori sono stati coinvolti, fin dal primo scandalo accertato avvenuto negli anni '50 e che causò un terremoto fra le Università di New York.

Le frodi più reiterate alle regole NCAA sono state perpetrate però nell'ambito di concessioni monetarie ai giocatori ed alle loro famiglie, in cash o sotto forma di regali lussuosi (automobili in primis) o case e lavori per i familiari. Concessioni fatte nei casi peggiori dalle Università stesse, ma per lo più dai cosiddetti Boosters, sostenitori esterni dell'Università (spesso ex alunni), alcune volte con il semplice (ma ad ogni modo colpevole) silenzio assenso dei College.

Naturalmente questi pagamenti avevano lo scopo di vincere la gara di reclutamento dei giocatori nei confronti di altre Università. Fra i casi più eclatanti quello che coinvolse l'Università di Michigan ed i suoi famosi Fab Five nel 1992 e 1993, o la Kentucky degli anni '80.

Ancora le violazioni hanno riguardato favori accademici (sempre a fini di reclutamento o di aggiramento delle stringenti regole scolastiche): copertura di classi non frequentate o esami non passati. Emblematico fu il caso di Derrick Rose che portò Memphis alle finali NCAA ma non aveva mai passato il test di ammissione all'Università, o l'Università di Minnesota che pagò figure esterne per far fare i test dei propri giocatori.

L'ultimo scandalo in ordine di apparizione (stiamo parlando del periodo attuale) ha coinvolto invece agenti e brands sportivi: riponendo la NCAA grande attenzione sui movimenti dei College, si è attivata una modalità alternativa di corruzione: agenti o brand pagano i recruits per conto delle Università, con l'obiettivo di legare in futuro il proprio nome a quello dei giocatori, ma nel contempo favorendo questo o quel College.

La Ncaa ha sempre punito fermamente questi episodi, cancellando gli eventuali risultati raggiunti o bannando le squadre colpevoli dalla fase finale delle competizioni successive oppure, nei casi più gravi, dall'intera stagione (in realtà è successo una volta sola), nonché squalificando per lungo tempo o addirittura a vita i colpevoli.

Ci piace terminare questo excursus sul mondo del basket giovanile USA con il riferimento a qualche film che ha incarnato le luci e/o le ombre di questo mondo, ma soprattutto con questo video che incarna in effetti quello che dovrebbe essere sempre il vero spirito del basket e giovanile in particolare

<https://www.youtube.com/watch?v=L59eDcrAk8Q>
<https://www.youtube.com/watch?v=L59eDcrAk8Q>

FILM

Hoosier – Colpo Vincente; Coach Carter (High School)

Glory Road; Basta vincere; He got game (College basket)

Hoop Dreams (splendido documentario sul collegamento fra High School e College)

SANGIORGESE BASKET
BASKETBALL HISTORY

